

Esperienze a confronto di aziende certificate **Produzione di laterizi**

Dott. Giorgio Y. Giavarini

Consigliere Delegato

Industria Laterizi Giavarini S.p.A.

giorgio@giavarini.it

<http://www.giavarini.it>



Il settore dei laterizi in Italia

- 186 AZIENDE
- 231 IMPIANTI
- 10.000 DIPENDENTI
- PRODUZIONE (2007): 20,50 MILIONI DI TONNELLATE
- PRODUZIONE MEDIA PER IMPIANTO: 90.000 TON/ANNO

Il Settore dei laterizi ha subito nel corso degli anni una profonda trasformazione, da *labour* a *capital intensive*, con l'introduzione di innovazioni tecnologiche ed il *miglioramento delle condizioni lavorative* degli addetti, con conseguente diminuzione dei rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori.

A tale trasformazione si è affiancata anche una crescente *concentrazione delle realtà imprenditoriali*, con una drastica riduzione del numero di aziende, passate da circa 1000 alle attuali 186 nell'arco di un ventennio.



L' Industria Laterizi Giavarini S.p.A.

• **Anno di fondazione 1881.** L'Azienda è una realtà di rilevante valore economico e sociale, profondamente e strutturalmente radicata nel territorio.

• **Produzione annua: 200.000 ton.** E' un'Azienda settorialmente di dimensioni molto importanti e leader di mercato per il Centro-Nord Italia.

• **Ciclo di produzione continuo** 24h/24, 7 giorni/7. Tutte le fasi del processo di produzione sono completamente automatizzate e computerizzate e sono state esternalizzate molte attività complementari e/o accessorie (manutenzioni, pulizie, trasporti su vendita, gestione magazzini ecc.).

• **Il management è profondamente impegnato** nello sviluppo, nell'innovazione e nella crescita, anche culturale del settore, sia internamente sia esternamente (ANDIL – Associazione Nazionale degli Industriali dei Laterizi e F.in.co - Federazione Industrie Prodotti Impianti e Servizi per le Costruzioni).



La Qualità come impegno Aziendale

Da molti anni la nostra Azienda ha fatto proprio un nuovo modello di sviluppo in cui le politiche industriali ed economiche includono, quale motore imprescindibile del *miglioramento delle performances competitive*, progetti finalizzati alla "produzione" di beni collettivi ed alla valorizzazione delle risorse (umane, ambientali ecc.).

La via per questo cambio di mentalità sottende una condivisione degli obiettivi pubblici e privati e dei percorsi per ottenerli. Questa è l'idea guida dei recenti ordinamenti legislativi europei ed italiani in ambito industriale e deve essere il principio ispiratore dell'adozione di *sistemi volontari di gestione aziendale*.

Un'Azienda, tre certificazioni:

- **Qualità** UNI EN ISO 9001:2000
- **Ambientale** UNI EN ISO 14001:2004
- **Sicurezza** OHSAS 18001:2007



La Qualità come fattore competitivo

La Qualità è, e sarà sempre di più, il fattore **decisivo** per la competitività delle nostre imprese e dei sistemi economici.

Qualità (del Prodotto, del Processo, dell'Ambiente, della Sicurezza del Lavoratori) deve essere intesa come capacità dell'Azienda (e dell'intero Sistema Industriale):

- di programmare obiettivi raggiungibili, con tempi e costi certi;
- di controllare e misurare oggettivamente le proprie performances;
- di integrare la filosofia del miglioramento continuo nelle normali attività.

In Giavarini i Sistemi di Gestione non sono sovrastrutture inutili ma sono stati introdotti e vengono utilizzati quali indispensabili strumenti di lavoro, perfettamente armonizzati ed imprescindibilmente legati alla "normali" attività svolte.

Altre motivazioni molto concrete...

- Avere la certezza dell'effettiva conformità alla legislazione vigente in materia di sicurezza ed igiene del lavoro;
- Accedere ad agevolazioni economiche ed a semplificazioni burocratico/amministrative (vedi sgravio INAIL del 10%);
- Avere l'esenzione di responsabilità per reati di omicidio colposo e lesioni colpose gravi o gravissime con violazione delle norme antinfortunistiche e dell'igiene e della salute sul lavoro (D. Lgs. n. 231/01, L. 123/2007, D. Lgs. n. 81 /2008);
- Disporre di uno strumento di salvaguardia del patrimonio aziendale e del capitale umano e di supporto nelle decisioni di investimento o di cambiamento tecnologico
- Garantire un approccio sistematico e preordinato alle emergenze derivate da eventuali infortuni ed incidenti controllando e riducendo i costi della non-sicurezza, migliorando efficienza, produttività e competitività;
- Migliorare il rapporto e la comunicazione con le Autorità.

Errori e luoghi comuni da sfatare

- La sicurezza non è importante finché non diventa un problema
- La sicurezza è un costo e quindi esiste un livello oltre il quale non conviene andare
- Sicurezza e produttività sono due obiettivi antitetici
- E' meglio non evidenziare (o occultare) i "piccoli" problemi relativi alla sicurezza
- I problemi di sicurezza dei Fornitori e dei Clienti non riguardano la nostra Azienda
- Il miglioramento non consegue necessariamente da una logica organizzativa, anzi è meglio adottare soluzioni di tipo "motivazionale" basate sulle esigenze che di volta in volta si manifestano
- La gestione della sicurezza ed il miglioramento sono attività marginali affidate sostanzialmente all'RSPP o al Servizio di Prevenzione
- Conviene ritardare il più possibile l'attuazione dei disposti normativi e soprattutto sperare nelle proroghe e nei condoni

Il percorso certificativo

AGEVOLAZIONI

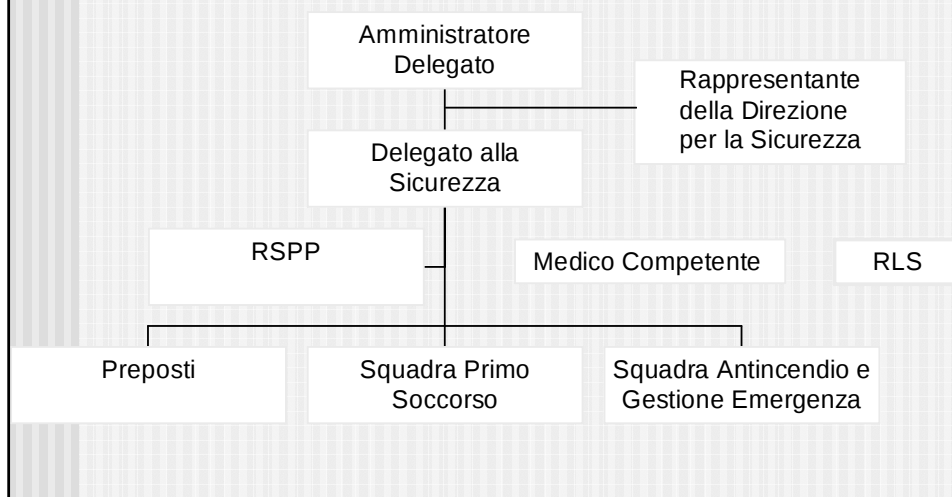
- Forte determinazione dell'Alta Direzione Aziendale
- Presenza di altri Sistemi di Gestione "maturi" su cui innestarsi
- Assenza di non-conformità normative
- Rapporto di trasparenza collaborativa con l'Ente di certificazione (ICMQ)

DIFFICOLTÀ

- Resistenza a modificare i modelli organizzativi e procedurali in essere
- Difficoltà da parte dei lavoratori a recepire la Sicurezza quale elemento fondamentale e qualificante del lavoro
- Assenza di supporto (ed in alcuni casi anche contrasto) da parte delle Organizzazioni Sindacali

Tempi di definizione ed implementazione: circa 10 mesi

Organigramma della Sicurezza Aziendale



Indicatori di performances

Andamento infortunistico

- Indice di frequenza INAIL = $(N. \text{ infortuni} / \text{Ore lavorate}) \times 10^6$
- Indice di gravità INAIL = $(\text{Giorni persi} / \text{Ore lavorate}) \times 10^3$

Monitoraggio del sistema

- Non Conformità per Sicurezza con esito positivo/ totale Non Conformità di Sicurezza
- Ore informazione e formazione su Sicurezza / totale nuovi assunti
- Ore informazione e formazione su Sicurezza / numero medio dipendenti in forza nell'anno
- N° interventi di manutenzione ordinaria non programmata per Sicurezza
- Costo interventi di manut. ordinaria per la Sicurezza/ore funzionamento impianto

Monitoraggio di rischi specifici

- Andamento Polveri respirabili e Silice cristallina per Mansioni (riduzione fino al 30%)
- Andamento esposizione Rumore e Vibrazioni per Mansioni (riduzioni fino a 2,3 dB)

Un bilancio ed un impegno

I leaders cambiano, i processi ed i prodotti si innovano, i mercati si trasformano, ma il nucleo ideologico dell'Industria Laterizi Giavarini, basato sul rispetto per l'individuo, sull'impegno nell'offrire Qualità, sul senso profondo di responsabilità verso la collettività e l'ambiente e su una visione secondo cui l'impresa deve fattivamente contribuire al progresso ed al benessere, è la fonte di ispirazione e guida nelle scelte strategiche.

Avere sempre la visione del futuro e dei cambiamenti, affrontandoli ed anzi anticipandoli, con obiettivi e scelte coraggiose, questa è stata e sarà sempre la nostra forza.

L'adozione di Sistemi volontari per la Gestione di Qualità, Ambiente e Sicurezza ne sono parte essenziale.

<http://www.giavarini.it>

giorgio@giavarini.it